

Giro di vite contro gli attivisti per i diritti umani in Palestina

Scritto da

Venerdì 08 Gennaio 2010 16:02 - Ultimo aggiornamento Venerdì 08 Gennaio 2010 16:09

Dalla scorsa estate Israele ha intensificato un'accesa campagna repressiva legata agli attivisti per i diritti umani. Negli ultimi mesi ciò ha portato all'arresto e alla carcerazione in regime amministrativo (senza accuse specifiche) di [Abd al-Mohab al-Othman](#). La sera del 15 dicembre Jamal aveva ricevuto una convocazione al checkpoint di Qalandia per un interrogatorio. [Jamal è detenuto in isolamento](#), privato del diritto di incontrare il proprio avvocato e sottoposto a interrogatorio. Il suo caso viene assegnato al tribunale militare, anziché a una corte civile, in modo da prolungare notevolmente la sua permanenza in carcere. In precedenza era toccato a [Abd al-Mohab al-Othman](#), arrestato il 22/09/2009 dalla Commissione di Cooperazione per i Diritti Umani. Questi provvedimenti paiono una risposta alla crescente insicurezza che il rapporto con i servizi di intelligence israeliani ha creato. Poco prima dell'arresto, Jamal stava lavorando per spingere le rappresentanze dell'Unione Europea a intercedere per la sua liberazione. Sale intanto la tensione tra [Gaza](#) e [Israele](#), di attivisti in contrazione al tiratura di una delegazione

fonte: italy.indymedia.org